

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla proposta diretta ad aumentare il rapporto tra componente variabile e componente fissa della remunerazione.

Signori Azionisti,

Le Disposizioni della Banca d'Italia in materia di sistemi di remunerazione e incentivazione, emanate a seguito del recepimento in Italia della CRD IV (applicabile anche ai Gruppi di SIM), prevedono che, nel rispetto di talune condizioni, la società possa elevare il rapporto 1:1 tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale, fino ad un massimo di 2:1.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'utilizzo di tale facoltà risulti funzionale al perseguimento degli obiettivi aziendali di crescita, al rafforzamento della motivazione del personale ed alla condivisione dei valori del Gruppo Azimut, nel rispetto dei principi generali in materia di sistemi di remunerazione e incentivazioni previsti dalla *policy* del Gruppo.

Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto dunque di sottoporre all'Assemblea Straordinaria degli azionisti la proposta di modifica dello statuto sociale (segnatamente, art. 17 dello statuto), al fine di attribuire all'Assemblea Ordinaria la facoltà di fissare un rapporto più elevato rispetto al rapporto 1:1 tra la componente variabile e la componente fissa della remunerazione individuale del personale, ma comunque entro il limite massimo del 2:1. In proposito, si rinvia alla relativa relazione illustrativa delle modifiche statutarie proposte in sede straordinaria.

Nel presupposto, e a condizione che l'Assemblea Straordinaria approvi la suddetta modifica statutaria, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti (convocata per il medesimo giorno dell'Assemblea Straordinaria) di consentire, secondo quanto comunicato preventivamente alla Banca d'Italia, che il rapporto fra la remunerazione fissa e quella variabile sia più elevato del 1:1 a favore delle seguenti categorie di personale:

- (a) tutto il personale rilevante diverso dalla rete di vendita (che viene trattata separatamente alla lettera "b" che segue) per il quale il rapporto massimo previsto tra la remunerazione variabile e fissa potrà essere elevato fino a 2:1;

- (b) tutto il personale (rilevante e non rilevante) facente parte della rete di vendita, per il quale il rapporto massimo previsto tra la remunerazione variabile e fissa potrà essere elevato fino a 2:1; e
- (c) il personale non rilevante dell'area commerciale non facente parte della rete di vendita, per il quale il rapporto massimo previsto tra la remunerazione variabile e fissa potrà essere elevato fino a 2:1.

Per tutto il restante personale, è previsto che l'incidenza della componente variabile rispetto alla componente fissa sia contenuta entro il limite del 100%.

Con particolare riferimento alle funzioni aziendali di controllo, in conformità alle Disposizioni sopra richiamate, la componente variabile non potrà essere superiore al 33% della componente fissa.

La motivazione adottata a supporto della proposta di fissazione di un limite più elevato dell'1:1 tra componente variabile e componente fissa della remunerazione deriva altresì dall'esigenza di attrarre e mantenere figure professionali di alto profilo, che possono supportare il processo di crescita e consolidamento della competitività del Gruppo sul mercato. Il settore di attività in cui opera il Gruppo Azimut è, infatti, caratterizzato dalla presenza di personale altamente qualificato, che risulta possibile attrarre e trattenere soltanto in presenza di adeguati sistemi di remunerazione e incentivazione, che siano – peraltro – anche in grado di confrontarsi adeguatamente con quanto già fatto, nella materia di cui si discute, da altri competitor.

Per completezza, si rammenta che con riguardo al personale delle società del Gruppo qualificabili come GEFIA, ai sensi della Direttiva 2011/61/UE ("AIFMD"), trovano applicazione le specifiche disposizioni in materia.

Si propone, pertanto, a condizione che, come sopra indicato, l'Assemblea in sede straordinaria approvi la modifica dell'art. 17 dello statuto sociale già previsto all'ordine del giorno, di approvare che il rapporto fra la remunerazione fissa e quella variabile possa essere elevato fino al 2:1 per le categorie di personale sopra richiamate.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Pietro Giuliani